SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, li 28 aprile 2011
Prot. n° 1086/ 01/SN

Spett.le	ISC - Interporto Servizio Cargo Amministratore Delegato
p.n.	NTV S.p.A. Amministratore Delegato
p.c.	A.N.S.F. Direttore Ing. Alberto Chiovelli
p.c.	Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali On. Maurizio Sacconi
p.c.	Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti On. Altero Matteoli
p.c.	Direzione Regionale del lavoro del Lazio
p.c.	Direzione Regionale del lavoro del Toscana
p.c.	Direzione Regionale del lavoro del Emilia Romagna
p.c.	Direzione Regionale del lavoro del Lombardia
p.c.	Direzione Regionale del lavoro del Veneto

Oggetto: **Richiesta chiarimenti**

Alla scrivente è giunta notizia che la vostra Impresa di trasporto utilizza macchinisti dipendenti di un'altra Società.

Su tale utilizzazione sorge più di qualche perplessità, sia nell'ambito della tutela dei diritti del lavoratore, sia sul rispetto dei livelli necessari di sicurezza dell'esercizio.

Siamo convinti che la mancanza di notizie certe, sia alla base delle diffidenze suddette, pertanto, con la presente, veniamo a chiedere a voi quelle risposte che di certo rasserreneranno, sia l'approccio reciproco, sia il rapporto esistente tra ISC e quegli operatori che lavorano sulla rete di RFI che, delegandoci alla loro rappresentatività, hanno sollecitato un nostro intervento.

In particolar modo le perplessità suddette riguardano:

- La correttezza e l'adeguatezza di un percorso, sia formativo, sia di mantenimento delle competenze di condotta, effettuato in tre step compiuti in tre diverse Imprese, senza alcuna apparente continuità referenziale, di metodo e/o di programma;
- La posizione giuridica in base alla quale i lavoratori dipendenti di una impresa di trasporto diversa, prestano la loro opera nell'ISC e quali sono, per loro, le ricadute previdenziali, fiscali e retributive;

- Applicando un diverso CCNL di riferimento, che nulla ha che vedere con la mobilità in genere e quella ferroviaria in particolare, che presenta limiti di lavoro giornalieri particolarmente gravosi, con particolari difficoltà nella definizione stessa del lavoro e senza nessuna attenzione per il tempo dedicato dai lavoratori alla condotta del convoglio, né alla sua continuità, diviene difficile determinare quale sono gli strumenti normativi applicati al fine di garantire la dovuta sicurezza dell'esercizio, in un lavoro, tra l'altro, dove l'attenzione è certamente un elemento imprescindibile;
- Avendo svolto tutta la formazione in aziende diverse da ISC, risulta difficile individuare il modo in cui, i macchinisti in questione, hanno acquisito la conoscenza del materiale rotabile, degli scali e delle tratte in cui opera questa Impresa, necessaria per ricoprire la funzione di primo agente.

Certi di un cortese quanto sollecito riscontro alla presente, capace di sgombrare il campo da antipatiche perplessità alle quali sarebbe certamente sgradevole cercare e trovare altre forme di risposta da parte di diversi soggetti titolati, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
Pietro Serbassi

FEDERAZIONE AUTONOMA dei SINDACATI dei TRASPORTI – Ferro-Vie
Via Prenestina n°170 – 00176 – ROMA
Tel. 06 89535974 - 06 89535975 Fax. 06 89535976
E-Mail sn@fastferrovie.it